

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE LEZIONI TENUTE DAL DR. GUIDO CONTESSA
NEL CORSO DEL "SEMINARIO DI SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA
RICERCA"

(ESAE - Aprile 1974)

I) - LE ISTITUZIONI

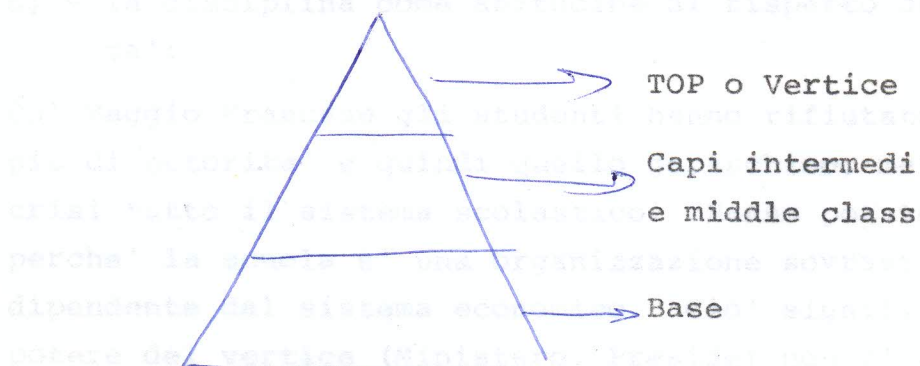
SCUOLA E IMPRESA: la divisione del lavoro, la partecipazione, l'interdipendenza fra le istituzioni.

L'organizzazione sociale del sistema capitalistico: industriale e dunque l'organizzazione aziendale, sono ispirate ai modelli che J. W. Taylor descrisse agli albori del secolo.

L'impresa (e in generale tutte le istituzioni) e' rappresentabile come una piramide basata su i seguenti principi organizzativi:

- divisione del lavoro (direttivo/esecutivo - intellettuale e manuale)
- parcellizzazione della mansione (gesti semplificati e ripetuti)
- principio gerarchico (ogni livello risponde a quello superiore)
- precodificazione ruoli (tutto e' previsto "scientificamente")

La piramide e' genericamente suddivisibile in tre categorie sociali:



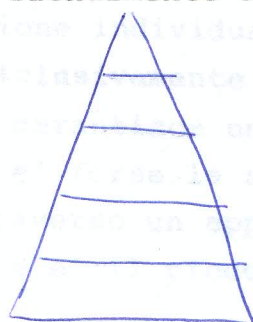
Storicamente osserviamo come il vertice detenga il massimo del potere e della ricchezza: questi decrescono verso il basso fino ad



arrivare all'ultimo livello che vive nel massimo dell'alienazione e dello sfruttamento.

Il ceto medio vive un ruolo molto ambiguo fra vertice e base, ed il suo spostamento è rivolutivo nel cambiamento di ogni istituzione (compresa quella dello Stato).
Va detto che questo modello necessariamente semplificato trae le sue radici da quello familiare tradizionale ed è applicabile ad ogni tipo di organizzazione (la Chiesa, il Sindacato, l'Ospedale ecc.).

La Scuola è dunque modellata su tale modello ed ha tradizionalmente agito in modo funzionale alla conservazione.



Ministro P.I.

Provveditore

Presidi

Insegnanti

Studenti

Oltre al modello di tipo aziendale la Scuola ha tramandato alle nuove generazioni una serie di principi:

- a) - la competizione come modalita' normale di rapporto interpersonale;
- b) - la selezione come giusta e naturale;
- c) - la cultura borghese come universale, oggettiva e metostorica;
- d) - la disciplina come abitudine al rispetto dell'autorita':

Col Maggio Francese gli studenti hanno rifiutato il principio di autorita' e quindi quello gerarchico, mettendo in crisi tutto il sistema scolastico. Hanno potuto fare cio' perche' la scuola è una organizzazione sovrastrutturale dipendente dal sistema economico. Cio' significa che il potere del vertice (Ministero, Preside) non è autonomo ma delegato, quindi assai piu' vulnerabile; e che anche l'alienazione e lo sfruttamento cui sono sottoposti gli studenti trovano un limite nel loro ruolo di "utenti" del



